AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CENTRALE SNAM: LA REGIONE PROPORRA' POSTO NUOVO A PALAZZO CHIGI

20 Luglio 2015



L'AQUILA – Nulla di fatto nella riunione svolta oggi presso la presidenza del Consiglio dei ministri sulla centrale di decompressione Snam da realizzare a Sulmona (L'Aquila) ma la Regione ha ottenuto un mese e mezzo di tempo per inoltrare una propria ipotesi di diversa localizzazione dell'impianto.

L'obiettivo della riunione era di verificare le eventuali possibilità circa il superamento del no all'intesa formulato ormai da tempo dalla Regione Abruzzo.

"La procedura presso la presidenza – ricorda una nota – inerisce esclusivamente il sondaggio circa le condizioni per l'intesa sul progetto presentato e solo su di esso".

Anche in questa sede la Regione è tornata a ribadire la propria posizione sull'installazione della centrale in località Case Pente a Sulmona.

Alla riunione erano presenti il sindaco peligno, Giuseppe Ranalli, il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio De Crescentis, e i vertici del governo regionale, dal presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, al vice presidente, Giovanni Lolli, all'assessore all'Ambiente Mario Mazzocca.

"L'elemento di novità è stata la richiesta, formalizzata direttamente dal presidente D'Alfonso, di differire il procedimento di 45 giorni affinché la Regione possa esercitare il proprio diritto di formulare una propria specifica proposta in ordine alla variazione di ubicazione della Centrale Snam – spiega Mazzocca – Una proposta alternativa che si richiede essere connotata, oltre che da un adeguato livello di reale praticabilità, anche da un opportuno e necessario processo di coinvolgimento delle realtà locali".

"Una proposta che, pur se giunta 'in extremis' o in 'Zona Cesarini', come l'ha definita il direttore generale del Mise Dialuce, si ritiene possa ancora operativamente incidere nel processo di approfondimento tecnico-amministrativo del progetto in questione", assicura l'assessore.

"In questo senso sono state pianificate due riunioni, una in Abruzzo e l'altra a Roma – prosegue Mazzocca – durante le quali sarà presentata questa nuova proposta su cui si cercherà la condivisione delle parti in campo, il governo, la società e i territori".

Sulla ferma posizione espressa dalla Regione Abruzzo, che ha comunque trovato la convergenza dei pareri di tutti gli intervenuti, alcuni hanno sentito il dovere di rimarcare il fatto che fin dall'inizio delle ufficiali espressioni sul progetto, per un lungo periodo di circa 10 anni (2005-2014) la Regione sia stata continuamente assente dai tavoli decisori del relativo procedimento tecnico-amministrativo.

La riunione si è conclusa con l’impegno congiunto di tenere la successiva seduta a Roma il prossimo 14 settembre per la celebrazione della conferenza decisiva.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli